

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

2° INDAGINE CONGIUNTURALE 2004

Consuntivo 2° trimestre 2004 – Previsioni 3° trimestre 2004

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Sia pur in misura attenuata rispetto alle previsioni di fine 2003 ed inizio 2004, il secondo trimestre dell'anno in corso ha registrato una ripresa economica dell'industria manifatturiera nel suo complesso. Rimangono esclusi da tale recupero alcuni settori significativi per il Vicentino, ed in particolare l'oreficeria, i quali non riescono ad inserirsi in un circolo virtuoso e rimangono pertanto fermi in una condizione recessiva.

Rispetto al primo trimestre del 2004, il periodo aprile-giugno ha fatto rilevare una discreta crescita produttiva (+4,2%) ed un buon incremento del fatturato (+7,7%). Proporzionalmente più contenuta, ma pur sempre positiva, la parte di fatturato realizzata all'estero (+5,6%). L'occupazione nell'insieme dei settori industriali ha visto realizzarsi un discreto incremento (+0,8%).

In compenso la comparazione su base annua, ossia tra il secondo trimestre 2004 ed il secondo trimestre 2003, mette in luce dei risultati meno brillanti, soprattutto sotto il profilo produttivo. Sono questi gli indicatori che esprimono tendenzialmente il clima economico dell'anno in corso. Nella comparazione annuale la produzione risulta quindi invariata, il fatturato è cresciuto del 5,6% mentre la parte di esso che afferisce ai mercati esteri ha realizzato un incremento più che proporzionale (+6,7%).

Profilo previsionale dell'industria manifatturiera

I saldi previsionali, definiti come differenza tra coloro che esprimono opinioni orientate nel senso della crescita e coloro che indicano invece una recessione, prefigurano un terzo trimestre carico di pesanti incertezze. Il saldo d'opinione della produzione è infatti negativo (7%) mentre per il fatturato risulta un saldo solo minimamente positivo (+3%). Tali previsioni fanno intendere che, al di là del momentaneo recupero del secondo trimestre, la congiuntura economica è percepita ancora come critica dagli operatori, i quali non fanno intendere una via d'uscita in tempi brevi.

SETTORE TESSILE – ABBIGLIAMENTO – CONCIA

Il settore ha manifestato un moderato recupero produttivo e del fatturato, viceversa la situazione occupazionale è rimasta orientata in senso involutivo.

Nel raffronto con il trimestre precedente la crescita produttiva è risultata pari al 6,4%, mentre il fatturato è aumentato del 4,8% (del 2% la componente relativa ai mercati esteri). Negativa la variazione occupazionale con una diminuzione dello 0,5% dei posti di lavoro.

In comparazione annua l'incremento produttivo è stato molto più contenuto (+1,5%). Il fatturato dal canto suo è risultato in sensibile netta ripresa (+8,2%), anche nella componente riguardante l'estero (+8,5%).

Profilo previsionale del tessile – abbigliamento – concia

Gli operatori del settore prefigurano un terzo trimestre dell'anno pesantemente negativo. I saldi d'opinione infatti sono nettamente sbilanciati a favore delle risposte che indicano una flessione, tanto della produzione (-42%) quanto del fatturato (-28%).

SETTORE METALMECCANICO

Il settore ha dimostrato buone capacità di ripresa nel brevissimo termine (raffronto trimestrale) che tuttavia si smorzano in maniera netta nel medio termine (raffronto annuale).

Nella comparazione con prima trimestre 2004, il settore metalmeccanico ha posto in evidenza un incremento produttivo modesto (+3,5%) ed un sostanzioso incremento del fatturato, sia nel complesso (+13,4%) che con riferimento ai soli mercati esteri (+10,2%). Anche la variabile occupazionale ha segnalato un nutrito aumento dei posti di lavoro (+1,1%).

Viceversa la comparazione su base annua ha messo in luce una leggera flessione produttiva (0,4%) e un modestissimo incremento del fatturato (+1,7%), sostenuto soprattutto dalla componente del fatturato realizzato all'estero (+7,1%).

Profilo previsionale del metalmeccanico

Gli imprenditori della metalmeccanica vicentina preconizzano un terzo trimestre 2004 infuso di cauto ottimismo, sia per quanto attiene alla produzione (+15% nei saldi d'opinione) che per quanto riguarda il fatturato (i saldi d'opinione sono positivi per il 19% delle risposte).

SETTORE ORAFO

La crescita in parte rilevata di alcuni indicatori congiunturali nel raffronto trimestrale non compensa la chiara flessione tendenziale che si delinea su base annua. Il settore da oltre un anno e mezzo appare in una situazione di affaticamento economico che è andata viepiù aggravandosi negli ultimi frangenti congiunturali.

Rispetto al trimestre precedente la produzione è aumentata del 6,3% ed il fatturato del 6%. La parte di fatturato dovuta a vendite sui mercati esteri è invece cresciuta un po' meno (+4,8%). In netta flessione l'occupazione, con una perdita dell'1,5% rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Su base annua invece c'è stata una flessione produttiva dello 0,2% ed un calo del fatturato dello 0,3%. La componente estera del fatturato ha "tenuto" meglio, con un incremento del 2,2%.

Profilo previsionale dell'orafo

Nonostante tra i settori industriali risulti quello maggiormente provato dal clima recessivo, le aziende orafe prefigurano nel terzo trimestre del 2004 un momento di recupero sostanziale sia della produzione (+37% nel saldo d'opinione) che del fatturato (+51%).

ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

La restante parte delle industrie manifatturiere sono trattate congiuntamente nell'analisi, per ragioni di rappresentatività del campione. Con riguardo ad esse emerge una situazione di recupero nel breve e medio termine tutto sommato soddisfacente, ed un più cauto ottimismo degli operatori per quanto riguarda il trimestre a venire.

La comparazione trimestrale ha registrato un incremento produttivo del 3,6% ed una crescita del fatturato pari al 5%. La componente estera del fatturato è cresciuta del 3,8%. L'occupazione ha visto una significativa variazione percentuale positiva (+1,4%).

Nel raffronto annuale si conferma ancora una moderata ripresa della produzione (+3,1%) ed un sensibile aumento del fatturato (+6,8%), anche con riguardo alla parte di esso che viene indotta dal commercio con l'estero (+5,5%).

Profilo previsionale delle altre industrie manifatturiere

Davvero molto prudenti le osservazioni degli operatori economici. Il terzo trimestre del 2003, stando alle percentuali dei saldi d'opinione, si caratterizzerà per una lievissima crescita dei due indicatori di produzione (+2%) e di fatturato (+9%), giusto appena al di sopra di una condizione di stagnazione.



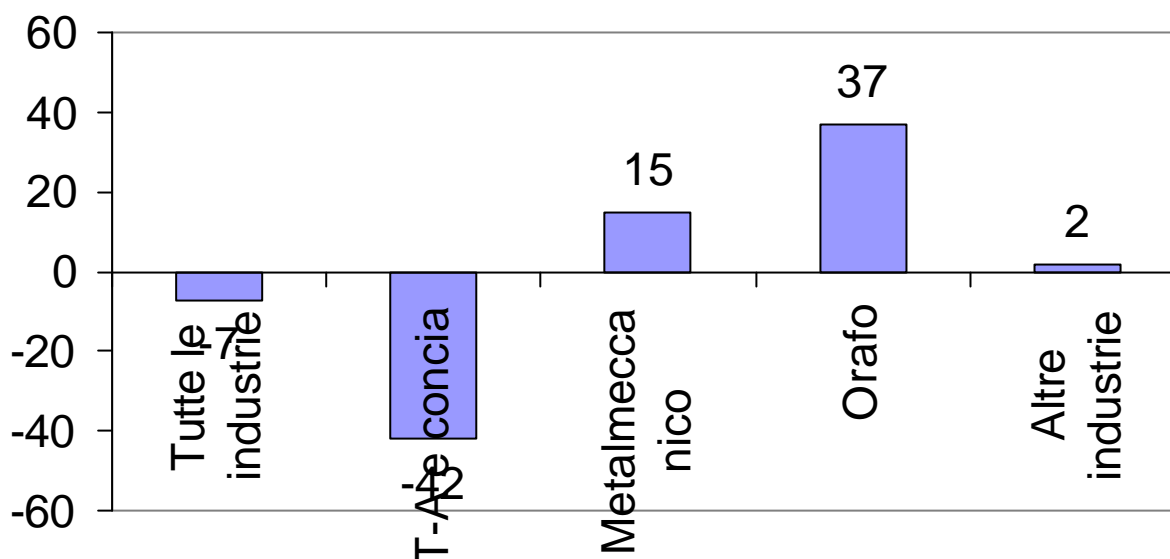
PREVISIONI SUGLI INVESTIMENTI

Con questa seconda rilevazione trimestrale del 2004 sono state realizzate specifiche interviste riguardanti gli investimenti e la propensione ad investire da parte delle imprese-campione. Possiamo distinguere le imprese in due grandi gruppi: quelle che hanno dichiarato di voler effettuare investimenti di una certa entità (oltre i 250 mila euro) e quelle che non intendono effettuare investimenti rilevanti o non ne vogliono effettuare per nulla. Nel complesso delle industrie manifatturiere è prospettabile che il 57% investirà in qualche modo in un prossimo futuro cifre di entità significativa, mentre il 43% non pare disposta a tali investimenti. Su tali percentuali sono allineati la gran parte dei settori, con l'eccezione del settore orafa, dove la percentuale di chi non effettuerà investimenti (o ne effettuerà in misura assai contenuta) sale al 51%.

Vicenza, 14 settembre 2004

UFFICIO STUDI

Previsioni sulla PRODUZIONE (saldi d'opinione)



Previsioni sul FATTURATO (saldi d'opinione)

